

flash

BASKET MERCATO
Colpo grosso della Lottomatica
Tyus Edney sceglie Roma

Vincendo la concorrenza di molte squadre italiane ed europee, la Lottomatica Roma ha raggiunto un accordo triennale con Tyus Edney (nella foto). L'ex playmaker della Benetton Treviso, 31 anni e alto 1 metro e 78, nella Capitale ritroverà come allenatore Piero Bucchi che lo portò a Treviso nel 1999. Dopo una felice parentesi in Lituania con lo Zalgiris Kaunas, dove ha conquistato un'Eurolega, è tornato a Treviso vincendo due scudetti, uno con Mike D'Antoni e uno con Ettore Messina.



Aletica, condannate le menti della Balco: doparono Montgomery

Pena di 772.170 dollari a testa per Conte e Goldman, proprietario e direttore medico del laboratorio californiano

Alessandro Ferrucci

Il dipartimento dei servizi per la salute californiano (CDHS) ha condannato Victor Conte e Brian Goldman a pagare 772.170 dollari (circa 623 mila euro) a testa. I due sono rispettivamente proprietario-fondatore, e direttore medico del Bay Area Laboratory Co-Operative (Balco), in cui negli anni scorsi era stato sintetizzato l'ormone Tgh. Una sanzione pesantissima, la più alta per casi simili in California, dopo l'accusa di avere venduto sostanze dopanti agli atleti statunitensi, tra i

quali il record-man dei 100 metri Tim Montgomery, la campionessa olimpica a Sydney dei 100 metri Marion Jones (ambedue hanno mancato la qualificazione ad Atene 2004) e il campione di baseball Barry Bonds. L'inchiesta partì nei primi mesi di quest'anno grazie alle clamorose rivelazioni dei quotidiani californiani *San Jose Mercury* e del *San Francisco Chronicle* che con ampio reportage rivelavano i retroscena del progetto di modellare a tavolino il fisico di Montgomery. Il piano si chiamava "Progetto Record del Mondo". Secondo il giornale, la strategia di allenamento del velocista prevedeva ben otto assunzioni di Tgh nel

solo maggio 2001, con l'obiettivo di guadagnare 12-13 kg di peso. I miglioramenti cronometrici dell'atleta statunitense furono costanti fino al primato del mondo di 9"78, ottenuto a Parigi nel settembre 2002. Il CDHS ha accusato il laboratorio di aver operato illegalmente per più di tredici anni. Conte e Goldman, sono stati condannati a pagare il doppio rispetto alla solita condanna per la loro «condotta deliberatamente contraria alla legge». L'avvocato della difesa, Robert Holley, ha dichiarato al *Post* che il suo cliente «si opporrà a tutte queste accuse, che sono completamente false».

Atene, un mese con la paura black-out

A 30 giorni dall'inizio dei Giochi la Grecia scopre l'emergenza elettricità

Novella Calligaris

ATENE «È la nostra estate» hanno gridato i greci dopo la tanto inattesa quanto meritata vittoria agli Europei di calcio; e in cima al trono del vecchio continente la strada verso i Giochi Olimpici sembrava illuminata da una luce divina. Ma gli dei, si sa, sono bizzarri e Zeus, forse seccato per aver visto attribuire i meriti del successo in Portogallo alla benedizione dell'arcivescovo di Atene, ha ristabilito i ruoli oscurando non solo la capitale ma tutta la penisola ellenica per oltre due ore. Ed ecco un altro problema cadere sulla testa degli organizzatori di questi tanto attesi Giochi che prenderanno il via tra trenta giorni. Non bastavano i ritardi nella consegna degli impianti, i problemi con i trasporti, la paura del terrorismo, gli alberghi semivuoti e i biglietti invenduti. Ora anche ci si mette anche il black-out, e sembra davvero una congiura. «Errore umano, errate valutazioni di smistamento», taglia corto il ministro dello sviluppo Dimitris Siufis cercando di dominare l'allarmismo. Sarà, ma con il logico sovraccarico di consumi durante il periodo olimpico la preoccupazione che questo oscuramento possa ricapitare è più

che lecita. Per aumentare l'energia disponibile la Grecia ha due strade: una quella dell'elettrodotto di Terma che va da Otranto a Aetos con un cavo sottomarino di 163 km e che può trasportare circa 500 megawatt; l'altra è quella di importare dalla Bulgaria energia nucleare. La prima strada sembra comunque insufficiente per soddisfare le richieste olimpiche visto che lunedì al momento del black-out l'Italia già stava fornendo 243 megawatt, mentre la seconda è fortemente ostacolata dai movimenti ambientalisti. Comunque, anche ammesso che l'Italia in agosto possa "vendere" i 500 megawatt trasportabili sotto l'Adriatico, questi rappresenterebbero una goccia nel mare visto che servirebbero appena per il fabbisogno di una cittadina di 20.000 abitanti mentre solo la famiglia olimpica ne conta 35mila. E poi ci sono gli impianti che per ragioni climatiche sono quasi tutti al coperto e quindi dotati di impianti di aria condizionata, che sappiamo tutti quanto consumi in formato domestico figurarsi per uno stadio intero. La necessità di ulteriore energia elettrica insomma si sta rivelando il vero tallone d'Achille: non previsto, sottovalutato e non facile da risolvere se si pensa che ormai manca meno di un mese al



Quasi ultimati i preparativi ad Atene per la XXVIII edizione dei Giochi Olimpici

via. Buone notizie arrivano almeno dagli impianti quasi tutti ultimati tranne lo stadio di calcio di Karaiskaki al Fallero, alcune rifiniture della faraonica copertura dello stadio olimpico progettato dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava e la strada della maratona che congiunge la cittadina da cui prende il nome la più lunga prova del programma di atletica ad Atene. Solo 25 dei 42 km, infatti, sono già pronti anche se nella capitale tutti giurano che per fine luglio anche il resto sarà ultimato. I trasporti possono contare sulle 3 linee di metropolitana, black-out permettendo, sul tram leggero che entrerà in funzione per il pubblico dalla prossima settimana e sul treno che collega l'aeroporto al parco olimpico. 12 le fermate dal centro a destinazione e in molti tratti la motrice funzionerà, per fortuna c'è da dire alla luce dei recenti fatti, con un motore diesel. Per evitare di rimanere intrappolati nel traffico meglio muoversi con mezzi pubblici comunque, e sono numerosi anche quelli previsti su ruote; infatti l'auspicato esodo degli ateniesi sembra essere una chimera perché come giustamente affermano nella capitale «siamo un popolo che vive per le feste e certo non ci

vogliamo perdere lo spettacolo dei giochi che aspettiamo da oltre cento anni». E come dargli torto. Voci discordanti per quanto riguarda la ricettività delle strutture turistiche. Da una parte l'associazione degli albergatori lamenta le poche prenotazioni, dall'altra i turisti che sembrano tenersi lontani spaventati dai prezzi alle stelle; e non sembra nemmeno troppo strano visto che per il 23 agosto per una notte in un albergo a tre stelle sono stati chiesti 750 euro a persona! Ma l'argomento che in questi giorni affascina di più l'intero paese è la scelta dell'ultimo tedoforo. Al comitato organizzatore le bocche sono cucite mentre sembra che fra i "potenti" ci siano ancora grandi discussioni in merito. Di certo la gente normale ha sulle labbra un solo nome ed è quello di Otto Rehagel, il tecnico tedesco che ha acceso il cuore di tutti i greci. A lui, sperano in tanti, l'onore di accendere il fuoco olimpico è dovuto. «Solo così - sottolinea un giovane ed entusiasta addetto ai lavori - possiamo trasmettere il nostro spirito. Con Rehagel abbracciamo tutto il mondo, perché come vuole la nostra costituzione è greco chi nobilita la Grecia, non chi ci è nato». E anche per questo, allora, non possiamo non fare il tifo per Atene.

NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

Con la garanzia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

NETTUNO la prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: Architettura - Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia - Sociologia - Scienze della Comunicazione

I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + 30 Università internazionali • 450 corsi Universitari • 5200 professori e tutor universitari • 24000 ore di videolezioni • 22000 esercitazioni su Internet • 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 e su Internet via satellite www.uninettuno.it il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

NETTUNO LEADER NEL MONDO

Med Net'U, l'Università euro-mediterranea a distanza con NETTUNO diventa una realtà. Entra in www.uninettuno.it/mednetu nel primo portale del mondo in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

Le Università dove puoi iscriverti: Politecnico di Torino. Università

Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì • L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova • Palermo • Parma • Perugia • Pisa • Ravenna • Roma "La Sapienza" • San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.



Network per l'Università Ovuunque
Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma tel 066920761 Numero Verde 800-298827
www.uninettuno.it e-mail info@uninettuno.it

NETTUNO: L'Università a Distanza Ovunque tu sia.

"Il dialogo tra culture si costruisce dal sapere comune"

In più di dieci anni di attività, "Il NETTUNO, Network per l'Università Ovuunque", la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo. "In più di dieci anni di attività abbiamo costruito un immenso capitale di conoscenze, esperienze e relazioni nel campo della formazione a distanza. Il nostro punto di forza è dato dal fatto che le Università tradizionali sono le protagoniste, insieme ai loro professori, del nostro modello di insegnamento a distanza. Lì dove si elabora il sapere attraverso la ricerca lo si comunica non solo faccia a faccia, ma anche a distanza con l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie" - dichiara il Direttore Generale, Prof. Maria Amata Garito. Con NETTUNO, infatti, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio, di tempo, può oggi frequentare l'Università. 39 Università Italiane consorziate, molte Università Europee e del bacino del Mediterraneo, due reti televisive satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2 che trasmettono ogni giorno 48 ore di video-lezioni ed un portale didattico su INTERNET. Entrando nell'ambiente di apprendimento su Internet (www.uninettuno.it), dalla pagina del professore video, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24. E' un successo basato sui fatti. In alcune Università, gli immatricolati del NETTUNO sono più del doppio di quelli degli analoghi corsi tradizionali. Alcuni dati: +25% è il tasso di crescita annuale delle iscrizioni, 5.000 nuovi immatricolati nell'anno accademico 2003-2004, 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.800 Docenti video, tutor e docenti esaminatori, 21.000 ore di videolezione prodotte, e 24.000 ore di esercitazioni in Internet. Grazie al suo modello, NETTUNO coordina due dei progetti strategici più importanti della Commissione Europea: il progetto Med Net'U - Mediterranean Network University, per la creazione dell'Università Euromediterranea a Distanza e LIVIUS - Learning in a Virtual University System, per la creazione dell'Università Virtuale Europea. Il progetto MED NET'U coinvolge 28 partner fra Ministeri, Università ed Enti per la formazione continua di 11 paesi dell'area del Mediterraneo ed ha l'obiettivo di creare l'Università Euromediterranea a distanza secondo il modello NETTUNO.

"Il progetto Med Net'U sta contribuendo alla condivisione di risorse umane e tecnologiche tra i partner e sta sviluppando la collaborazione e l'interscambio di saperi tra paesi di culture diverse. Insieme ci si è posti l'obiettivo di dare risposte ai bisogni reali, rispettando le diverse realtà politiche e culturali." I professori delle Università dei paesi del Mediterraneo coinvolte nel progetto sono venuti in Italia presso i Centri di produzione delle sedi centrali del NETTUNO a Roma e presso il Politecnico di Torino, sono stati formati ed hanno acquisito le competenze necessarie per insegnare per televisione e preparare il materiale per Internet. Hanno già realizzato i corsi del primo anno del corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni in arabo, inglese, francese ed italiano. All'interno delle loro strutture accademiche si stanno creando i Poli tecnologici ed i Centri di produzione televisiva e multimediale per Internet simili alle strutture del NETTUNO e, presto saranno collegati tra loro e alla struttura centrale del NETTUNO, tramite televisione satellitare ed Internet via satellite. L'ambiente di apprendimento Med Net'U (www.uninettuno.it/mednetu), progettato in quattro lingue (arabo, inglese, francese ed italiano), costituisce oggi, il primo portale in lingua araba per l'insegnamento a distanza nel mondo. "Questo modello ci sta facendo constatare - aggiunge il Direttore del NETTUNO, Prof. Maria Amata Garito - come le nuove tecnologie possano realmente avvicinare persone e culture e aprire la strada ad un sistema globale di comunicazione del sapere che cambia il modo di vivere, di apprendere e di pensare. Si comunicano nuove conoscenze, ma anche nuovi valori." NETTUNO è anche spazio aperto per le diverse culture dove pittori, poeti, musicisti, filosofi, attori, illustratori intellettuali e rappresentanti della cultura e dell'arte contemporanea, con le loro videolezioni ci trasportano nel loro mondo e ci fanno conoscere i valori fondamentali che li hanno guidati nell'affermazione della propria arte. Proprio per questo, RAI NETTUNO SAT è stata insignita dell'Oscar Europeo della TV: "Hot Bird TV Awards 2003", il più importante riconoscimento esistente per i canali televisivi europei distribuiti via satellite. "Grazie al modello de NETTUNO le Università di diversi paesi creano insieme reti comuni di sapere. Si passa dalla mobilità fisica di professori e studenti a quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini e determinano un nuovo equilibrio tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori" (M. A. Garito).